



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)
Class 34.43.01 / fasc. SS-PNRR (GIADA) 9.30.1
Allegati: 4 (di cui Allegato n. 3 con "Dati GIS" del progetto)

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS [ID_VIP 10166]
(va@pec.mite.gov.it)

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC [ID_VIP 10166]
(compniec@pec.mite.gov.it)

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale
(direzioneamambiente@regione.lazio.legalmail.it)

All Avenhexicon S.r.l.
(avenhexicon@pec.it)

Oggetto: [ID_VIP: 10166] **MAR TIRRENO - SARDEGNA (provincia di Sassari e Città metropolitana di Cagliari, comune di Cagliari) – LAZIO (Città metropolitana di Roma – comune di Civitavecchia): Parco eolico offshore di tipo floating denominato "SARDINIA NORTH EAST", composto da 40 strutture di fondazione galleggiante (con 80 aerogeneratori di potenza ciascuno pari a 25 MW), per una potenza complessiva dell'impianto pari a 2000 MW, al largo della costa nord-orientale della Sardegna, al largo di Olbia, con relative opere di connessione alla RTN.**

Procedura riferita al D.Lgs. n. 152 del 2006 (art. 21, *Definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale*)

Proponente: Avenhexicon S.r.l.

1. Contributo istruttorio del MiC-SSPNRR (commi 2 e 3 dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152 del 2006);
2. Richiesta ulteriori eventuali contributi alla SN-SUB, alla SABAP-SS, alla SABAP-CA ed alla SABAP-VT-EM con riguardo ai livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate;
3. Trasmissione "Dati GIS" alla SN-SUB, alla SABAP-SS, alla SABAP-CA alla SABAP-VT-EM, alla RAS ed alla Regione Lazio.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

050: ss-pnrr@cultura.gov.it

Alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo
(sn-sub@pec.cultura.gov.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
(sabap-ss@pec.cultura.gov.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna
(sabap-ca@pec.cultura.gov.it)

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale
(sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it)

e.p.c. *All* Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Infrastrutture e sicurezza
(is@pec.mite.gov.it)

e.p.c. *All* Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale,
il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
(dg.tm@pec.mit.gov.it)

e.p.c. *Alla* Capitaneria di porto di Civitavecchia
(cp-civitavecchia@pec.mit.gov.it)

e.p.c. *Alla* Capitaneria di porto di Olbia - Sezione Demanio
(dm.olbia@pec.mit.gov.it)

e.p.c. *Alla* U.O. DGABAP - Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Soprintendenza speciale per il PNRR

e.p.c. *Alla* U.O. DGABAP - Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Soprintendenza speciale per il PNRR

In riferimento al progetto in argomento, relativo alla realizzazione di un impianto industriale per la produzione di energia elettrica, localizzato al largo della costa nord-orientale della Sardegna, al largo di Olbia, con opere connesse di collegamento alla RTN posizionate in mare aperto fino al comune di Civitavecchia (RM) (loc. Spiaggia di Valdaliga e SSE TORREVALDALIGA) e opere di cantiere nel Porto Canale di Cagliari, nel comune di Cagliari, questa Soprintendenza speciale per il PNRR, **vista** la comunicazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica di cui alla nota prot. n. m_ame.MASE.RU.U.00138037 del 31/08/2023 (Allegato n. 1), con la quale si è dichiarata la procedibilità dell'istanza del 31/07/2023 (Allegato n. 2) presentata da Avenhexicon S.r.l., ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 152 del 2006, per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale; **considerato** che la presente procedura di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 152 del 2006 attiene a competenze riservate al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, in qualità di autorità competente, e,

2

MA



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

05/09/2023

f

pertanto, questo Ministero della cultura non può determinare autonomamente la procedibilità della relativa istanza, come invece sollecitata da Avenhexicon S.r.l. con PEC del 28/08/2023;

considerata la necessità di inoltrare anche alla Regione Autonoma della Sardegna, alla Regione Lazio ed alle Soprintendenze territorialmente competenti di questo Ministero della cultura i "Dati GIS" (Allegato n. 3) del progetto di cui trattasi, come trasmessi dal Proponente con l'istanza di cui sopra;

considerato che Avenhexicon S.r.l. ha già presentato istanza per la concessione demaniale (procedura riferita al R.D. n. 327 del 1940, al DPR n. 328 del 1952, alla L. n. 241 del 1990, al D.Lgs. n. 387 del 2003 e alla Circolare dell'allora MIT n. 40 del 2012), nell'ambito del quale procedimento avviato dalla Capitaneria di porto di Civitavecchia, questa Soprintendenza speciale per il PNRR ha comunicato quanto di competenza con la nota prot. n. 4676 del 19/10/2022 (Allegati n. 4_X);

fatto salvo quanto già previsto dall'Allegato VII della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006;

visto l'art. 21, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 152 del 2006;

visto l'art. 23 del D.Lgs. n. 199 del 2021;

considerato che alla data della presente non sono state adottate dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica le *Linee guida per lo svolgimento del procedimento* di cui al medesimo articolo 23 del D.Lgs. n. 199 del 2021 (v. comma 6);

considerato che il "Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima Tirreno e Mediterraneo occidentale" ha concluso la fase di consultazione VAS con riferimento al Rapporto Preliminare (cfr. parere n. 37 del 10/06/2022 della MiTE-CTVA-Sottocommissione VAS), risultando oggi la relativa procedura VAS nella fase di "*consultazione sul Piano e sul Rapporto Ambientale*" da parte dell'autorità competente, costituita dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (v. portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali del MASE all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/IT/Oggetti/Documentazione/8336/12275> - procedura ID_VIP 7956);

VISTO l'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U.R.I. n. 150 del 29/06/2022), recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", secondo cui "*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrano nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti*";

considerato, pertanto, che la competenza del Ministero della cultura sul progetto di cui trattasi, a decorrere dal 30 giugno 2022, è attribuita alla Soprintendenza speciale per il PNRR, al quale devono, pertanto, essere inoltrate tutte le ulteriori comunicazioni in merito alla procedura di cui trattasi;

considerato che a seguito delle modifiche introdotte dal decreto-legge n. 77 del 2021 (convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108) all'art. 25 del D. lgs. n. 152 del 2006, con il nuovo comma 2-quinquies, il quale stabilisce che "*il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica*", dovendosi qui intendere esteso il riferimento al "*competente direttore generale del Ministero della cultura*" all'intervenuto competente Direttore Generale della Soprintendenza speciale per il PNRR, come sopra indicato dal citato art. 36, comma 2-ter, del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79;

considerato che il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, recante "*Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di*



politiche sociali e di crisi ucraina”, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2022, n. 91, con l’art. 10, *Disposizioni in materia di VIA*, comma 1, ha approvato modifiche ed integrazioni all’art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006, introducendo al relativo comma 1 la nuova lettera: “*g-bis) la relazione paesaggistica prevista dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 dicembre 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 25 del 31 gennaio 2006, o la relazione paesaggistica semplificata prevista dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31*”, risultando invece la lett. “*g-ter)* (relativa all’atto del competente soprintendente del Ministero della cultura relativo alla verifica preventiva di interesse archeologico di cui all’articolo 25 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”) soppressa dall’art. 19, comma 2, lett. b), del decreto-legge n. 13 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 2023;

considerato che nel merito del procedimento di verifica preventiva dell’interesse archeologico si deve, altresì, evidenziare che l’art. 19, comma 2, lett. c), del decreto-legge n. 13 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 41 del 2023, ha introdotto all’art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 la seguente disposizione che attiene alla sola fase del procedimento di VIA: “*2-sexies. In ogni caso l’adozione del parere e del provvedimento di VIA non è subordinata alla conclusione delle attività di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’articolo 25 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 o all’esecuzione dei saggi archeologici preventivi prevista dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42*”, di fatto confermando l’assoggettamento del progetto di cui trattasi alla medesima procedura di verifica preventiva, tuttavia nei limiti indicati dalla stessa norma sopra richiamata come attinenti al procedimento di VIA di competenza statale;

visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, in particolare l’art. 41, comma 4, e l’Allegato I-8, fatto salvo quanto stabilito all’art. 226, comma 2, del medesimo decreto legislativo;

considerato che in merito alla predetta procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico, visto anche l’art. 226, co. 5, del D.Lgs. n. 36 del 2023 (“*Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso*”) e l’abrogazione del D.Lgs. n. 50 del 2016 a far data dal 1° luglio 2023, essa è attualmente prevista dall’art. 41, co. 4, del D.Lgs. n. 36 del 2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall’Allegato I.8.

vista la Circolare DGABAP n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio e della Soprintendenza speciale per il PNRR, recante “*Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici”: aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell’interesse archeologico (VPIA)*”;

visto, comunque, il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2022, recante “*Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell’interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*”;

esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio Preliminare Ambientale (SPA) e il *Piano di lavoro per l’elaborazione dello Studio di Impatto Ambientale* (di seguito “Piano di lavoro”), resi pubblici dal Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica sul portale per le Valutazioni e le autorizzazioni ambientali;

comunica quanto segue in merito agli approfondimenti e alla documentazione che dovranno essere allegati all’istanza di VIA (che il proponente ha preannunciato che sarà presentata ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 152 del 2006 - cfr. *Piano di lavoro*, paragrafo 1, p. 9) per il progetto di cui trattasi, al fine di consentire a questo Ministero l’istruttoria di competenza, evidenziando che nei seguenti punti, ove ritenuto necessario, sono stati indicati i presupposti istruttori, desunti sulla base della normativa vigente o

MA



della documentazione prodotta per la procedura di cui trattasi, che hanno determinato la relativa richiesta:

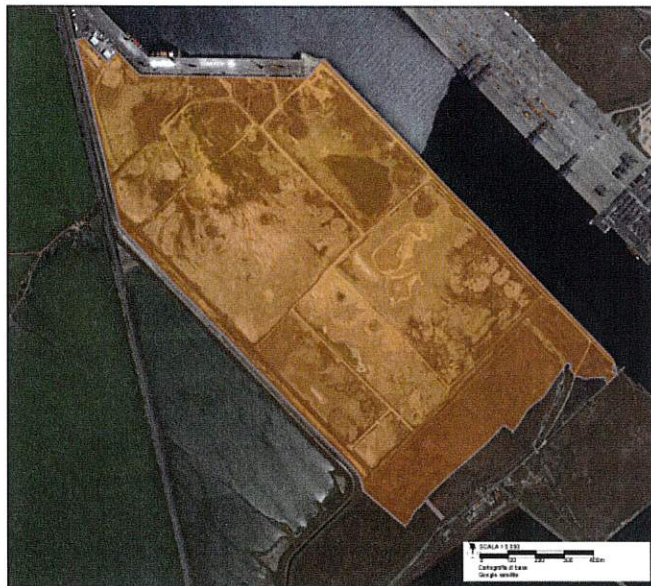
1. ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul **patrimonio culturale archeologico** (v. *Piano di lavoro*, paragrafi 12 e 17.9, benché quest'ultimo erroneamente riferito ai *Beni Ambientali* e non anche ai citati Beni culturali; v. SPA, paragrafo 7.10. *Aree di interesse archeologico*), il progetto di cui trattasi deve essere sottoposto alla separata procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, previa la presentazione di specifica istanza a questo Ministero, sentite preventivamente la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo (competente per le opere a mare poste oltre le 12 miglia nautiche), la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna e la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale (competenti per le opere a mare entro le 12 miglia nautiche e a terra), nei limiti stabiliti dal comma 2-sexies dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006. A proposito della predetta procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico, visto anche l'art. 226, co. 5, del D.Lgs. n. 36 del 2023 ("*Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso*"), si rammenta che, a seguito dell'abrogazione del D.Lgs. n. 50 del 2016 a far data dal 1° luglio 2023, essa è attualmente prevista dall'art. 41, co. 4, del D.Lgs. n. 36 del 2023 e si svolge secondo la procedura ivi dettata dall'Allegato I.8. Nel merito della nuova procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico si dovrà fare riferimento, altresì, alla Circolare n. 32 del 12/07/2023 della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio / Soprintendenza speciale per il PNRR, recante "*Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici": aggiornamenti normativi e procedurali in materia di verifica preventiva dell'interesse archeologico (VPIA)*";
2. ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale archeologico (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, dall'art. 22 e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006), il SIA deve:
 - a) acquisire i dati della verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui al punto n. 1 del presente elenco ed eventualmente dei relativi esiti se già conclusa prima dell'istanza di VIA o nel corso del procedimento di VIA;
 - b) descrivere, in ogni caso, i probabili impatti diretti ed indiretti attesi sul fattore ambientale del patrimonio culturale archeologico (subacqueo e non), noto o da rinvenirsi, come anche sui beni culturali archeologici con valenza paesaggistica in riferimento al loro rapporto di intervisibilità terra-mare sulla base di quanto rilevato dal documento di valutazione preventiva dell'interesse archeologico (v. anche *Piano di lavoro*, paragrafo 17. *Stima degli impatti*, ove il fattore ambientale del patrimonio culturale non è citato, benché si confonda la componente dei *Beni ambientali* con quella dei Beni culturali, v. il paragrafo 17.9, p. 31; v. SPA, paragrafo 7.19. *Vincoli paesaggistici (Piano Paesaggistico)*, in particolare p. 117, ove si confondono i Beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004 con i Beni paesaggistici di cui alla Parte III del medesimo decreto legislativo);

MA



3. Il SIA e la "Relazione paesaggistica" (quest'ultima redatta in conformità ai contenuti stabiliti dal d.P.C.M. 12/12/2005 e nel senso di completezza indicato al comma 2-*quinquies* dell'art. 25 del D.Lgs. n. 152 del 2006 - cfr. *Piano di lavoro*, paragrafo 19. *Studi ulteriori*) devono:

- a) descrivere e rappresentare compiutamente il quadro vincolistico e di tutela di cui alla Parte II (Beni culturali) ed alla Parte III (Beni paesaggistici) del D.Lgs. n. 42 del 2004, compresi quindi anche i beni paesaggistici tipizzati ed individuati dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo della Regione Autonoma della Sardegna, gravanti nelle aree interessate dalle opere in progetto, comprese quelle connesse relative al collegamento alla rete elettrica di trasmissione nazionale – RTN e per la predisposizione e gestione delle aree di cantiere (che nello SPA si ipotizza possa essere il Porto Canale del Porto di Cagliari – v. SPA, paragrafo 6.1.1 *Parte marittima*, pp. 28-29), come anche nelle relative Aree Vaste d'Indagine, riferite agli ambiti costieri prospicienti le opere a mare:



(da SPA, *Inquadramento aree logistiche e di cantiere su CTR, ortofoto, Carta nautica e catastale*, particolare con rappresentazione dell'area di cantiere nel Porto Canale del Porto di Cagliari)

- b) (cfr. SPA) riportare e verificare adeguatamente, per le medesime aree di cui alla lettera a) del presente punto n. 3, il quadro vincolistico e di tutela paesaggistica e culturale con riguardo alle relative previsioni e prescrizioni di conservazione, uso e gestione come stabilite nella regione Sardegna dal Piano paesaggistico regionale – Primo ambito omogeneo, secondo i tre distinti Assetti: Ambientale, Storico-Culturale e Insediativo, e nella regione Lazio dal vigente P.T.P.R.;
- c) verificare la compatibilità con le previsioni e le prescrizioni di tutela culturale e paesaggistica e il paesaggio di tutte le opere previste, delle opere connesse e di cantiere come descritte alla lettera a) del presente punto n. 3;
- d) descrivere i probabili impatti sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio secondo diversi quadri di approfondimento settoriali, uno specifico ai beni culturali di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004 e uno specifico per i beni paesaggistici di cui alla Parte III del medesimo decreto legislativo (quest'ultimo comprensivo anche del fattore ambientale di cui al Paesaggio), escludendo che la medesima trattazione possa avvenire in un unico e

omnicomprensivo capitolo denominato "SISTEMA PAESAGGISTICO" (v. SPA, paragrafo 9.10. *Sistema paesaggistico*);

e) verificare la compatibilità del progetto proposto con riguardo a quanto sancito:

- dalla legge 8 febbraio 2006, n. 61, recante "Istituzione di zone di protezione ecologica oltre il limite esterno del mare territoriale";
- dal decreto del Presidente della Repubblica 27 ottobre 2011, n. 209, recante "Regolamento recante istituzione di Zone di protezione ecologica del mediterraneo nord-occidentale, del Mar Ligure e del Mar Tirreno" (con particolare riferimento a quanto sancito dal relativo art. 3, "Misure di protezione dell'ambiente, degli ecosistemi marini e del patrimonio culturale subacqueo", il quale stabilisce, tra l'altro, che "1. Nella zona di protezione ecologica delimitata ai sensi dell'articolo 2, si applicano le norme dell'ordinamento italiano, del diritto dell'Unione europea e delle Convenzioni internazionali in vigore, di cui l'Italia è parte contraente, in particolare, in materia di: ... c) protezione del patrimonio culturale rinvenuto nei suoi fondali...");

f) ai fini della prevenzione degli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale paesaggistico e sul paesaggio (ai sensi di quanto previsto dall'art. 5, comma 1, lett. c, e dall'Allegato VII – punto 8 – della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006):

- dichiarare, previa verifica presso i competenti Uffici della Regione Autonoma della Sardegna e della Regione Lazio, se le aree interessate dalle opere connesse e dai cantieri siano soggette al vincolo paesaggistico di cui alle aree tutelate per legge in quanto gravate da usi civici (cfr. art. 142, co. 1, lett. h, del D.Lgs. 42/2004), fornendo, se del caso, specifiche verifiche di compatibilità delle opere previste con le disposizioni introdotte dall'art. 74 della legge 28 dicembre 2015, n. 221 (recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"), e dall'art. 3, co. 6, della legge 20 novembre 2017, n. 168 (recante "Norme in materia di domini collettivi");
- verificare - con adeguati elaborati progettuali, compresi fotoinserimenti *post-operam* da redigersi, per le opere a mare, anche da punti di vista posti lungo l'intero arco costiero interessato (anche a quote elevate), gli impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e sul paesaggio determinati dalla 'segnalazione cromatica e luminosa' degli elementi off-shore del progetto ai fini della sicurezza della navigazione e del volo aereo, sia in fase "diurna" che "notturna" (v. SPA, paragrafo 10.8. *Impatti sulla navigazione*, p. 144; paragrafo 7.12 *Zone interessate da attività aeronautiche e militari*; elaborato *Impatto visivo – Simulazioni fotografiche*, n. D.035.00). Il SIA deve, inoltre, contenere gli esiti della "Valutazione di impatto visivo" dell'impianto eolico off-shore proposto, che preveda l'elaborazione di Mappe di Intervisibilità Teorica (MIT). Dall'esame delle MIT dovranno essere stabiliti i punti di osservazione privilegiati di fruizione del paesaggio (cosiddetti "punti sensibili", costituiti, per esempio, da beni culturali e beni paesaggistici di particolare rinomanza, punti di importante fruizione turistica, ecc.) e quindi elaborate le Mappe di Visibilità da tali punti (MVPS), che dovranno essere accompagnate da riprese fotografiche e da fotosimulazioni. Le fotosimulazioni dovranno essere adeguatamente realizzate con ottiche più vicine possibili a quanto percepito dall'occhio umano;

MA

- (v. SPA, paragrafo 6.3. *Dismissione*; Piano di lavoro, paragrafo 3.3.3. *Dismissione*) descrivere e rappresentare adeguatamente (per il tramite del relativo studio di fattibilità tecnico-economica e, per le opere a terra, di fotoinserimenti *post-operam*) le opere di ripristino dei luoghi e l'assetto finale delle aree rilasciate dopo la dismissione delle opere sia a mare che a terra (quest'ultime relative al collegamento elettrico terrestre alla RTN) dell'impianto eolico off-shore di cui trattasi, come anche quelle di ripristino delle relative aree di cantiere. Il progetto di dismissione deve prevedere la rimozione totale delle opere di ancoraggio sul fondale dei sistemi di tenuta degli aerogeneratori galleggianti;
 - deve descrivere e rappresentare adeguatamente (per il tramite del relativo studio di fattibilità tecnico-economica e di fotoinserimenti *post-operam*) le opere di mitigazione previste per la sottostazione utente a terra di consegna alla RTN, comprendendo anche gli impatti cumulativi previsti a seguito della realizzazione di eventuali analoghe limitrofe sottostazioni utenti di altri impianti, anche eolici off-shore, proposti;
- g) verificare la coerenza del progetto con il "Piano di Gestione dello Spazio Marittimo Italiano – Area Marittima: Tirreno e Mediterraneo Occidentale", attualmente in fase di consultazione sul Piano e sul Rapporto Ambientale in sede di VAS di competenza statale (procedura MASE: codice ID_VIP 7956) (v. SPA, paragrafo 2.1. *Quadro di riferimento programmatico*, p. 13).
 In particolare, il SIA deve dimostrare la coerenza della localizzazione proposta per il nuovo impianto industriale di produzione di energia elettrica off-shore con quanto indicato dal medesimo "Piano di gestione dello spazio marittimo italiano – Area marittima "Tirreno e Mediterraneo occidentale" per le sub-aree sarde MO/7 - MO/11 e laziale MO/3, nella sua versione più aggiornata al momento di redazione del predetto SIA.
 Si ricorda che la pianificazione delle aree marittime prevede l'attuazione di azioni in grado di assicurare lo sviluppo sostenibile delle attività economiche in essa presenti, in modo tale che le stesse non pregiudichino l'integrità del paesaggio e del patrimonio culturale, il funzionamento degli ecosistemi e la loro capacità di fornire servizi ecosistemici. Particolare attenzione è rivolta anche all'interfaccia terra-mare, al fine di garantire continuità di pianificazione con una visione del patrimonio culturale come risorsa utile sia allo sviluppo umano, alla valorizzazione delle diversità culturali e alla promozione del dialogo interculturale sia ad un modello di sviluppo economico fondato sui principi di utilizzo sostenibile delle risorse, con particolare riguardo alle aree marino costiere;
- h) in particolare, la "Relazione Paesaggistica", ai fini della verifica della compatibilità con i valori paesaggistici e culturali del territorio interessato dal progetto, deve contenere tutti gli elementi necessari alla verifica della compatibilità paesaggistica dell'intervento, con riferimento ai contenuti e alle indicazioni del piano paesaggistico regionale. Deve, peraltro, avere specifica autonomia di indagine ed essere corredata da elaborati tecnici preordinati altresì a motivare ed evidenziare la qualità dell'intervento anche per ciò che attiene al linguaggio architettonico e formale adottato in relazione al contesto d'intervento. Tale documento, pertanto, mediante opportuna documentazione, dovrà dar conto sia dello stato dei luoghi prima dell'esecuzione delle opere previste (contesto paesaggistico e aree a terra e a mare oggetto di intervento), sia delle caratteristiche tecnico-progettuali dell'intervento, nonché rappresentare nel modo più chiaro ed esaustivo possibile lo stato dei luoghi dopo l'intervento. A tal fine, deve indicare:
- lo stato attuale dei beni paesaggistici interessati;

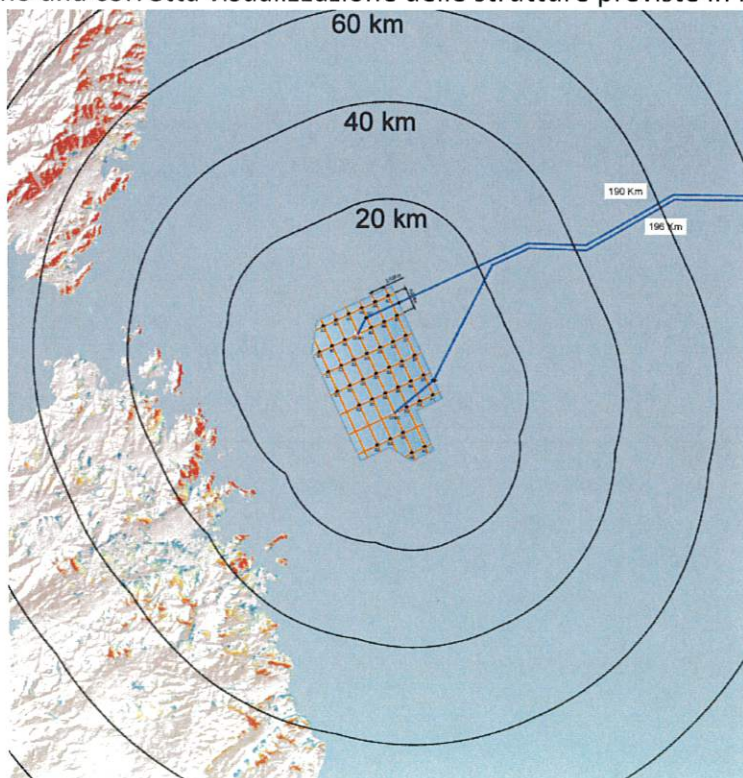
- gli elementi di valore paesaggistico in esso presenti, nonché le eventuali presenze di beni culturali tutelati ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004;
- gli impatti sul paesaggio delle trasformazioni proposte;
- gli elementi di mitigazione e compensazione necessari.

Trattandosi di progetto di grande impegno territoriale, la documentazione da produrre deve tenere conto delle specifiche indicazioni riportate al punto 4 dell'allegato al d.P.C.M. 12/12/2005 e comprendere la rappresentazione sia delle aree di ubicazione e di sviluppo delle opere a terra e a mare, che delle aree di cantiere necessarie per la completa realizzazione, l'esercizio e la dismissione dell'impianto.

Con riferimento alla cabina di trasformazione e consegna alla RTN prevista in progetto, gli elaborati devono rappresentare, in idonea scala grafica, la specifica ubicazione e la distribuzione di tutti gli edifici/manufatti/elementi/macchinari/stalli fuori terra, nonché le relative dimensioni (in termini di altezze, superfici, volumi), caratteristiche tecnico-costruttive, architettonico-formali e cromatiche.

Per tutte le porzioni territoriali interessate dalle opere a terra, gli elaborati devono rappresentare, in adeguata scala grafica, lo sviluppo, l'ampiezza, le modalità esecutive e i materiali previsti per la realizzazione di eventuale viabilità di cantiere, di esercizio e di dismissione delle opere previste in progetto, o per l'ampliamento/modifica di viabilità esistente.

La medesima "Relazione paesaggistica" deve essere integrata con fotoinserti realizzati dai principali siti archeologici, culturali e paesaggistici presenti lungo la costa, con particolare riferimento a quelli il cui valore culturale si associa a un contesto paesaggistico di notevole pregio (v. SPA, elaborato "Impatto visivo – Simulazioni fotografiche", utilizzando, tuttavia, sempre immagini riprese con condizioni di tempo ottimali e, quindi, prive di nubi e foschie che impediscano una corretta visualizzazione delle strutture previste in mare aperto):



(da *Impatto visivo – Carta dell'intervisibilità*, elaborato n. D.034.00, particolare)

MA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



4. Il Piano di Monitoraggio Ambientale allegato al SIA (cfr. *Piano di lavoro*, paragrafo 19. *Studi ulteriori*) deve tener conto (ai sensi del punto 7 dell'Allegato VII della Parte Seconda del D.Lgs. n. 152 del 2006 e con riferimento al fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio) degli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico (cfr. punto n. 1 del presente elenco) e delle verifiche condotte con la *Relazione paesaggistica* (cfr. punto n. 3 del presente elenco) per tutte e tre le fasi di ANTE-OPERAM, IN CORSO D'OPERA e POST-OPERAM, provvedendo a separare in due distinti capitoli il fattore ambientale del patrimonio culturale di cui alla Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004 e il patrimonio culturale di cui alla Parte III del medesimo decreto legislativo, quest'ultimo comprensivo anche del fattore ambientale di cui al paesaggio (non essendo possibile ricomprendere i suddetti beni culturali e beni paesaggistico in un unico paragrafo denominato SISTEMA PAESAGGISTICO). L'impostazione del monitoraggio, sia per le opere a terra sia per quelle a mare, deve assumere tra i dati di partenza le risultanze della *Relazione Paesaggistica* e gli esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico (v. punto n. 1 del presente elenco), rispetto ai quali deve tenere conto della possibilità di impatti negativi imprevisti o non adeguatamente ponderati in fase di progetto, ai fini sia del controllo nel tempo del livello di sostenibilità dell'impianto rispetto alle previsioni di progetto, sia della possibilità di attivazione di eventuali correttivi in fase di esercizio. Pertanto tra gli indicatori di monitoraggio devono essere individuati anche quelli utili ed efficaci per il controllo periodico degli impatti sui valori culturali e paesaggistici; per tali specifici aspetti di monitoraggio devono essere, altresì, individuati i soggetti, le regole di definizione e di misura degli indicatori, la frequenza delle misurazioni, i sistemi di interpretazione e di pubblicazione dei risultati nonché le forme di retroazione da adottare nell'eventualità che gli obiettivi prefissati in progetto per la sostenibilità ambientale e per la compatibilità con i valori culturali e paesaggistici non siano raggiunti;
5. Il Proponente, per la redazione del SIA e della documentazione di cui ai punti nn. 1, 2 e 3 del presente elenco, deve verificare presso la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria Meridionale e la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo la presenza - nelle aree interessate dalle opere previste, dalle opere connesse e dalle aree di cantiere, come anche in quelle dell'Area Vasta d'Indagine - di beni culturali (dichiarati, ovvero tutelati per legge), come pure di provvedimenti di tutela indiretta, ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 42 del 2004, provvedendo di conseguenza anche alla relativa rappresentazione nella cartografia allegata al SIA e ai suddetti documenti. In ogni caso, preliminari informazioni – prive, tuttavia, di effetto certificativo esaustivo per le predette aree – in merito ai beni culturali oggetto di dichiarazione di interesse culturale sono disponibili sul sito internet del Ministero della cultura "VINCOLI in rete" (indirizzo: www.vincoliinrete.beniculturali.it) e per la regione Sardegna del Segretariato Regionale del MiC per la Sardegna (indirizzo: <https://www.sardegna.beniculturali.it/it/466/beni-dichiarati-di-interesse-culturale>). Pertanto, il SIA deve essere comprensivo della ricognizione dei beni culturali sottoposti a tutela ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. n. 42 del 2004, eventualmente già presenti in:
- VINCOLI in rete (<http://vincoliinrete.beniculturali.it>);
 - Carta del rischio (<http://www.cartadelrischio.beniculturali.it>);
 - Geoportale Nazionale per l'Archeologia (<https://gna.cultura.gov.it/index.html>);
 - Patrimonio Mondiale UNESCO (<http://www.unesco.it/>);



- (regione Sardegna) Piano Paesaggistico Regionale – Primo ambito omogeneo;
- (regione Lazio) P.T.P.R.;
- nonché, tutti i dati di archivio forniti dalle Soprintendenze del Ministero della cultura ed eventualmente dalle ordinanze della Capitaneria di Porto.

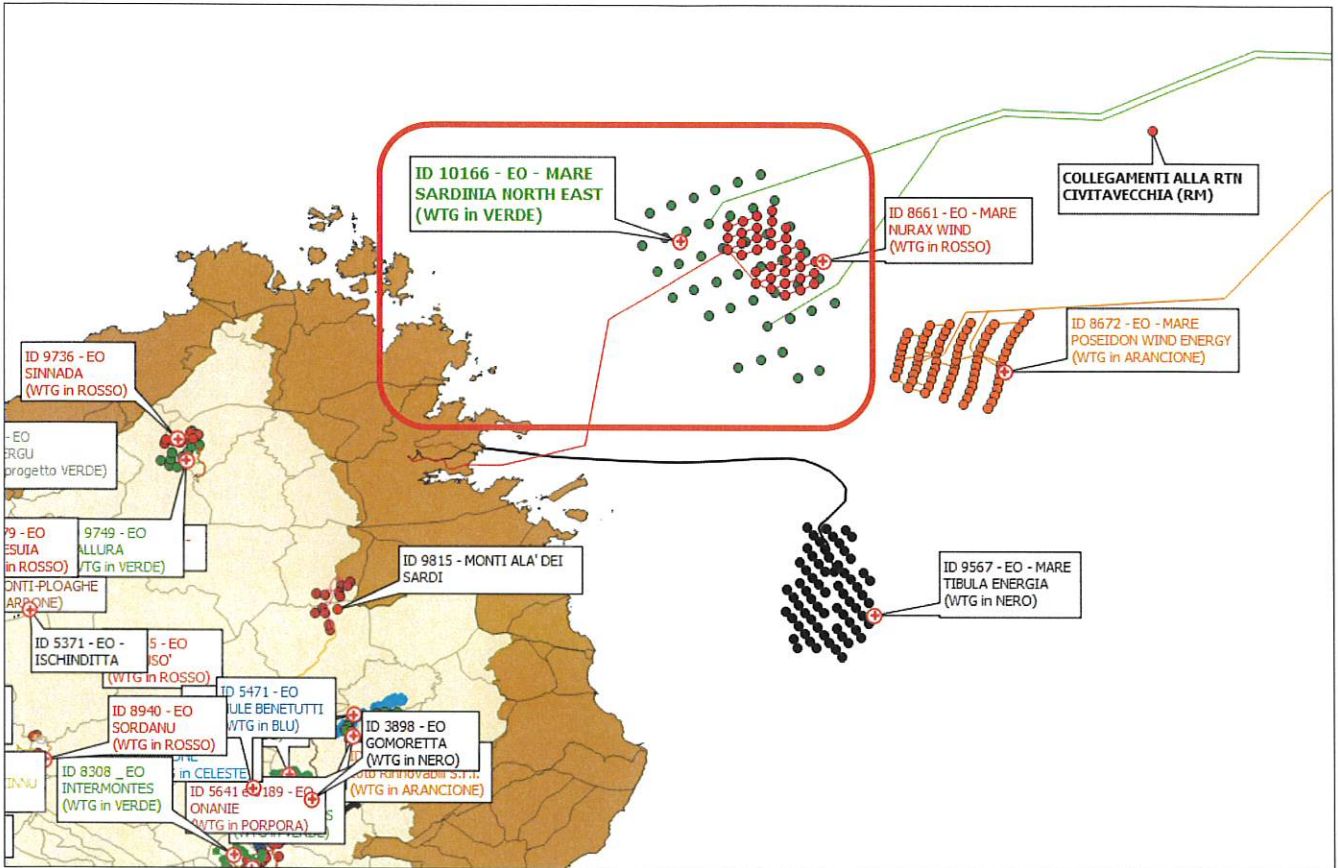
Si deve, nel contempo, evidenziare che le banche dati di diretta competenza del Ministero della cultura non hanno, allo stato attuale, ancora valenza certificativa dei livelli di tutela e di vincolo delle aree interessate e, pertanto, i medesimi livelli devono essere più puntualmente verificati in accordo con le competenti Soprintendenze.

Si fa presente che presso la Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo (con sede in Taranto) sono presenti i dati di archivio pertinenti alla sola regione Puglia. Pertanto, per la consultazione della documentazione d'archivio relativa all'ambito marino interessato dal progetto in oggetto, sia per il tratto di mare compreso tra le 0 e le 12 miglia nautiche che per quello compreso tra le 12 e le 24 miglia nautiche, le richieste di autorizzazione andranno inviate alle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competenti, oltre che alla predetta Soprintendenza nazionale (per consentire di poter valutare preventivamente i *curricula* dei professionisti incaricati e concedere il *nulla osta*, se richiesto dalle stesse Soprintendenze);

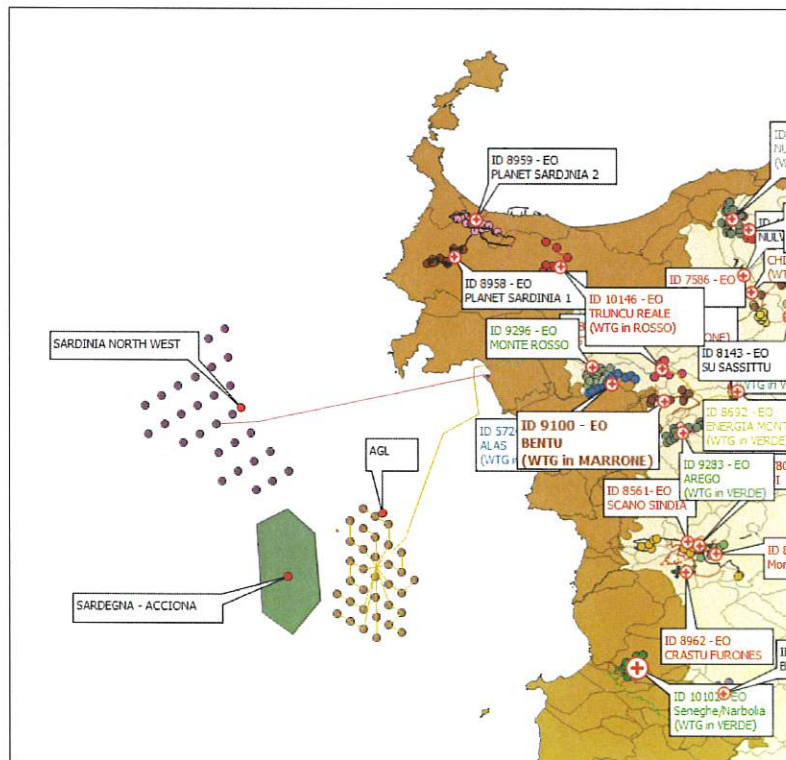
6. In relazione all'art. 22, comma 3, lett. d) del D.Lgs. n. 152 del 2006, il SIA deve contenere l'identificazione, la valutazione e la comparazione di alternative localizzative, ivi compresa l'alternativa zero, e dovrà illustrare le ragioni della specifica scelta ubicazionale del progetto proposto, assumendo i valori culturali e paesaggistici del territorio interessato quali invarianti patrimoniali identitarie che subiranno potenziali impatti significativi e negativi. Nella identificazione e valutazione delle alternative deve tenere conto non solo dell'Impatto visivo del parco eolico e dell'approfondimento di tale aspetto, ma anche delle ripercussioni negative in termini di integrità e coerenza di relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, quali ad esempio: modificazioni dello skyline naturale o antropico, del sistema percettivo, scenico e panoramico tanto degli assetti naturalistici quanto degli assetti insediativi storici; alterazioni della funzionalità ecologica, idraulica e dell'equilibrio idrogeologico; modificazioni dei caratteri strutturali del territorio agricolo e dei beni culturali che lo caratterizzano;
7. Il SIA (v. *Piano di lavoro*, paragrafo 15. *Impatti cumulativi*) deve verificare gli impatti cumulativi generati dal progetto di cui trattasi (impianto denominato "SARDINIA NORTH EAST" – evidenziato con riquadro a LINEA ROSSA nella sottostante cartografia; WTG e cavidotti in VERDE) rispetto alle ulteriori iniziative già presentate o nel frattempo presentate nello stesso specchio d'acqua per la produzione industriale di energia elettrica da impianti off-shore (evidentemente dovendo considerare il progetto di parco eolico offshore Nurax Wind - MASE_VA: ID_VIP 8661 – quale progetto concorrente, essendo ubicato nella medesima sovrapposta area), di cui di seguito si allega una rappresentazione cartografica elaborata dalla Soprintendenza speciale per il PNRR. Eguale verifica degli impatti cumulativi deve essere estesa alla complessiva presenza di impianti eolici anche a terra e con l'ormai evidente necessità di dover considerare gli impatti cumulativi eventualmente esistenti sul complessivo mare aperto circostante la regione Sardegna, stante le molteplici e contemporanee iniziative di impianti industriali della stessa tipologia al largo di consistenti parti costiere della medesima regione:

MA

A



(elaborazione della Soprintendenza speciale per il PNRR, con evidenziato mediante riquadro a LINEA ROSSA il progetto "SARDINIA NORTH EAST" – ID_VIP 10166)

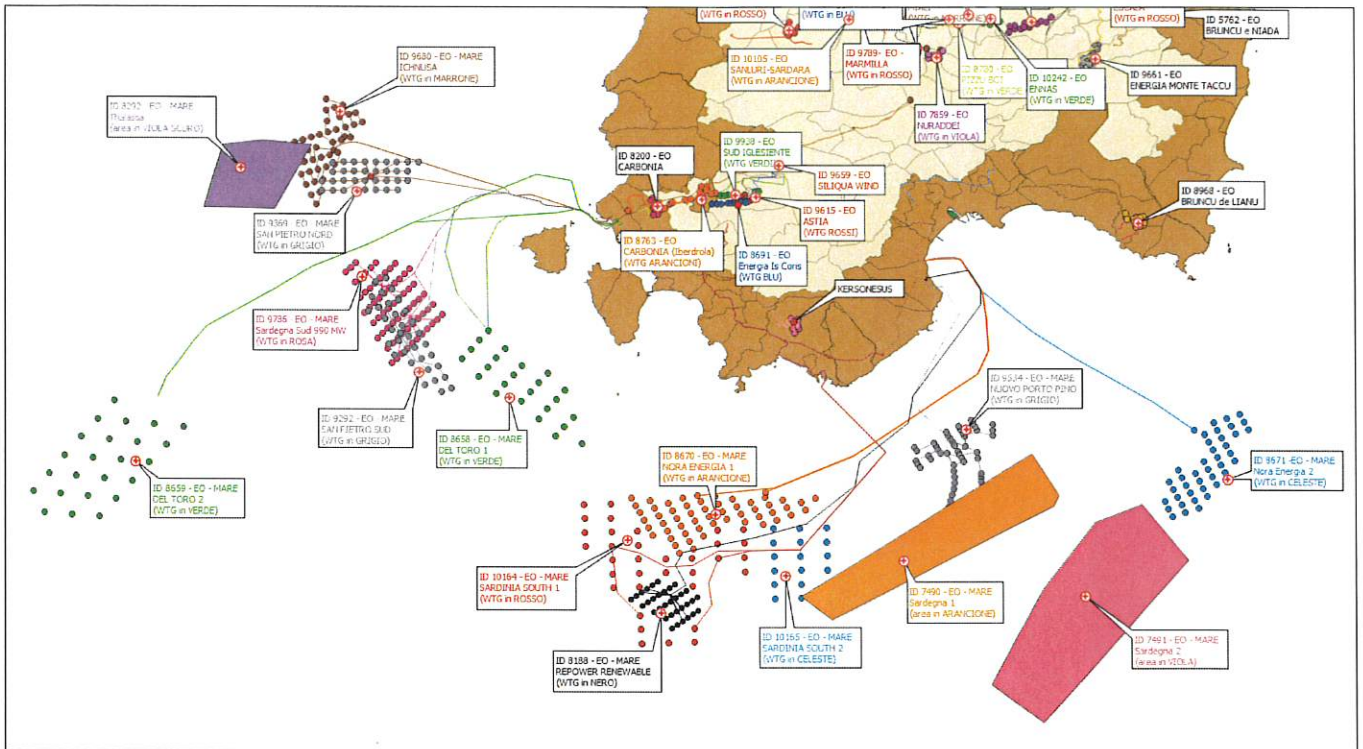


(elaborazione della Soprintendenza speciale per il PNRR, con evidenziati gli impianti industriali eolici offshore proposti al largo della costa occidentale della regione Sardegna)

MA



MINISTERO DELLA CULTURA
 Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
 Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
 PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
 PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it




(elaborazione della Soprintendenza speciale per il PNRR, con evidenziati gli impianti industriali eolici offshore proposti al largo della costa sud e sud-occidentale della regione Sardegna)

Alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo ed alle Soprintendenze Archeologia, belle arti e paesaggio territorialmente competenti si chiede di voler valutare la necessità di produrre direttamente al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Direzione Generale Valutazioni ambientali e Commissione Tecnica PNRR-PNIEC) ed alla Avenhexicon S.r.l., tenendo informata questa Soprintendenza speciale per il PNRR, un ulteriore e rispettivo contributo in merito ai livelli di tutela e di vincolo gravanti, relativamente al patrimonio culturale, nelle aree interessate dal progetto (sia nelle sue parti a terra che in mare aperto).

Si rimane in attesa delle determinazioni di codesto Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica in qualità di autorità competente.

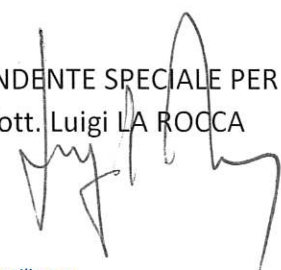
All'**Avenhexicon S.r.l.** si precisa che le comunicazioni attinenti il procedimento di VIA dovranno essere inoltrate, per quanto di competenza di questo Ministero della cultura, unicamente a questa Soprintendenza speciale per il PNRR, evitando, pertanto, qualsiasi duplicazione delle stesse comunicazioni alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

 Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Piero Aebischer

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
arch. Rocco Rosario Tramutola



Il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA




Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Indirizzi in

allegato

OGGETTO:[ID: 10166] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di parco eolico offshore di tipo floating, al largo della costa nord-orientale della Sardegna, al largo di Olbia, denominato "Sardinia North East" dalla potenza di 2000 MW e della relativa connessione alla RTN nei pressi di Civitavecchia.
Proponente: Avenhexicon S.r.l.
Comunicazione di cui all'art. 21, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Codesta Società Avenhexicon S.r.l. con nota acquisita con prot. MASE-129072 in data 4/08/2023, ha presentato, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., istanza per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale.

Esaminata la documentazione acquisita, con la presente si comunica la procedibilità dell'istanza e si dispone l'avvio dell'istruttoria presso la Commissione Tecnica PNRR-PNIEC, insediata in data 18/01/2022, finalizzata all'espressione del parere ai sensi dell'art. 21 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Al riguardo, si informa che gli elaborati progettuali, lo studio preliminare ambientale nonché il piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale, sono pubblicati sul sito web di questa Amministrazione all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10111/14887>.

Si comunica che, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 (comunicazione avvio procedimento amministrativo):

- l'ufficio competente è la ex Divisione V - Sistemi di Valutazione Ambientale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali ed il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Barbara Mulattieri (e-mail: mulattieri.barbara@mase.gov.it);
- i tempi del procedimento sono stabiliti dall'art. 21 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Ciò detto, con la presente si chiede alle amministrazioni in indirizzo di voler trasmettere il proprio contributo per definizione della portata delle informazioni da inserire nello Studio di impatto ambientale nonché del loro livello di dettaglio e delle metodologie ritenute idonee. Considerata la tempistica stabilita dalla norma per la definizione del procedimento di cui trattasi si ritiene congruo assegnare un termine di 30 giorni al fine dell'inoltro di detto contributo.

ID Utente: 19092

ID Documento: VA_05-Set_04-19092_2023-0257

Data stesura: 22/08/2023

✓ Resp.Set: Di Gianfrancesco C.

Ufficio: VA_05-Set_04

Data: 23/08/2023

Tuteliamo l'ambiente! Non stampare se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-5722 5074 - 5070 - e-mail: va-5@mite.gov.it

PEC: VA@PEC.mite.gov.it

Si chiede, infine, ai soggetti in indirizzo di riportare, nell'intestazione di eventuali note indirizzate alla scrivente, il codice identificativo del procedimento amministrativo: [ID: 10166] nonché di inviare le stesse al seguente indirizzo pec: VA@pec.mite.gov.it.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Indirizzi:

Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Ministero della cultura -
Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per la Città Metropolitana di
Cagliari e le province di Oristano e Sud
Sardegna
sabap-ca@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
sabap-ss@pec.cultura.gov.it

Soprintendenza Speciale di Roma
Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it

Ente Nazionale per l'Aviazione civile italiana
ENAC
protocollo@pec.enac.gov.it

ISPRA Istituto Superiore per la Protezione e la
Ricerca Ambientale
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

ARPA Sardegna
arpas@pec.arpa.sardegna.it

ARPA Lazio
direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dell'Ambiente
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it

Regione Autonoma della Sardegna

Direzione generale del distretto idrografico
della Sardegna
pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it

Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino
Centrale
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Regione Autonoma della Sardegna
Direzione Generale dei Lavori Pubblici
Genio Civile di Sassari
llpp.gcs@pec.regione.sardegna.it
Genio Civile di Cagliari
llpp.gcc@pec.regione.sardegna.it

Regione Lazio
Genio Civile di Roma
areageniocivilediromacittametropolitana@regione.lazio.legalmail.it

Provincia del Sassari
protocollo@pec.provincia.sassari.it

Città metropolitana di Cagliari
protocollo@pec.cittametropolitanacagliari.it

Comune di Cagliari
protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it

Comune di Civitavecchia
comune.civitavecchia@legalmail.it

Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari
cacip@legalmail.it

e p.c. Società Avenhexicon S.r.l.
avenhexicon@pec.it

Spett.le

Ministero della Cultura
Soprintendenza Speciale per il PNRR
Via San Michele, 22
00153- Roma
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Bologna, 31 luglio 2023

OGGETTO: Istanza per l'avvio della consultazione per la definizione dei contenuti dello studio di impatto ambientale ai sensi dell'art.21 del D.Lgs.152/2006 relativa al "Progetto per la realizzazione di un parco eolico offshore di tipo floating, al largo della costa nord-orientale della Sardegna, al largo di Olbia, denominato Sardinia North East e della relativa connessione alla RTN nei pressi di Civitavecchia".

Il sottoscritto

Alberto Dalla Rosa

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Avenhexicon S.r.l.

con sede legale in:

Italia, Viale Luigi Majno - Cap 20100 – Milano
Tel: +39 02 36 57 60 41
Email: avenhexicon@pec.it

richiede l'avvio del procedimento in oggetto relativamente al progetto di seguito descritto:

Il progetto proposto prevede l'installazione offshore di 80 aerogeneratori di potenza nominale di 25 MW cadauno per una potenza nominale complessiva totale installata pari a 2.000 MW al largo della costa nord orientale della Sardegna, al largo di Olbia, ad una distanza minima di circa 27 km dalla costa. La connessione dell'impianto alla RTN avverrà presso la SE Torrevaldaliga di Terna a Civitavecchia.

Il progetto (e le opere connesse, se presenti) è localizzato:

Stato	Italia
Regione	Sardegna – Lazio
Provincia/e	Sassari – Roma
Comune/i	Cagliari – Civitavecchia
Area/e marina/e	Mare Tirreno

Il progetto rientra:

- nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 7-bis) denominata "Impianti eolici per la produzione di energia elettrica ubicati in mare".

Rispetto alle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e ai siti della Rete Natura 2000, il progetto:

- non ricade neppure parzialmente all'interno di tali aree, ma gli impatti derivanti dalla sua attuazione potrebbero interferire con una/più area/e.

Si riporta nel seguito l'elenco delle aree naturali protette come definite dalla L.394/1991 e dei siti della Rete Natura 2000:

N.	Denominazione ufficiale dell'area	Codice area	Tipo area (es. Parvo, SIC, ZSC, ZPS)
1	<i>Arcipelago La Maddalena</i>	ITB010008	ZSC/ZPS
2	<i>Capo Figari e Isola Figarolo</i>	ITB010009	ZSC
3	<i>Capo Figari, Cala Sabina, Punta Canigione e Isola Figarolo</i>	ITB013018	ZPS
4	<i>Isole del Nord - Est tra Capo Ceraso e Stagno di San Teodoro</i>	ITB013019	ZPS
5	<i>Da Tavolara a Capo Comino</i>	ITB013050	ZSC/ZPS
6	<i>Isole Tavolara, Molara e Molarotto</i>	ITB010010	ZSC
7	<i>Stagno di San Teodoro</i>	ITB010011	ZSC
8	<i>Berchida e Bidderosa</i>	ITB020012	ZSC
9	<i>AMP Santuario per i mammiferi marini Pelagos</i>	EUAP1174	AMP
10	<i>AMP Tavolara – Punta Coda di Cavallo</i>		AMP
11	<i>Foce del Rio Posada</i>		RAMSAR
12	<i>Sardegna Settentrionale</i>	IBA 223	IBA
13	<i>Sardegna Settentrionale</i>	IBA 223M	IBA
14	<i>Arcipelago della Maddalena e Capo Ferro</i>	IBA 170	IBA
15	<i>Arcipelago di Tavolara, Capo Ceraso e Capo Figari</i>	IBA 174	IBA
16	<i>Arcipelago di Tavolara, Capo Ceraso e Capo Figari</i>	IBA 174M	IBA
17	<i>Monumento naturale La Frasca</i>		
18	<i>Fondali tra Marina di Tarquinia e Punta della Quaglia</i>	IT6000004	ZSC
19	<i>Saline di Tarquinia</i>	IT6010026	ZSC/ZPS
20	<i>Fiume Mignone (basso corso)</i>	IT6010035	ZSC
21	<i>Fondali tra Punta S. Agostino e Punta della Mattonara</i>	IT6000005	ZSC
22	<i>Comprensorio Toffetano-Cerite-Manziate</i>	IT6030005	ZPS
23	<i>Fondali tra Punta del Pecoraro e Capo Linaro</i>	IT6000006	ZSC

In relazione a quanto sopra indicato, lo studio preliminare ambientale, allegato alla presente istanza, contiene gli elementi di cui all'allegato G del D.P.R.357/1997 e s.m.i.;

Al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nello studio di impatto ambientale, si trasmettono in allegato alla presente:

- 1) elaborati progettuali funzionali alla definizione del livello di dettaglio dello studio di impatto ambientale;
- 2) studio preliminare ambientale;

3) piano di lavoro per l'elaborazione dello studio di impatto ambientale.

La documentazione è stata organizzata secondo le “Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato elettronico per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. 152/2006”, come segue:

File non inseriti in cartelle:

- file “leggimi”
- “Elenco_Elaborati.xls”;
- “Elenco_Dati_GIS.xls”.

Cartella DEF_SIA_0:

- Documentazione Amministrativa

Cartella DEF_SIA_1:

- Elenco elaborati e grafici

Cartella DEF_SIA_2:

- Elaborati di progetto

Cartella DEF_SIA_3:

- Studio preliminare ambientale

Cartella DEF_SIA_4:

- Piano di lavoro

Cartella DATI_GIS:

- Dati Georiferiti

Si propongono i seguenti soggetti competenti in materia ambientale da coinvolgere nella fase di consultazione.

N.	Soggetto	PEC
1.	Commissione Tecnica PNRR-PNIEC	compniec@pec.mite.gov.it
2.	Ministero della Cultura -Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
3.	Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio- Servizio V – Tutela del paesaggio	dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it
4.	Regione Autonoma della Sardegna Autorità Ambientale - Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA) – Via Roma, 80 – 09123 Cagliari	difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
5.	Regione Autonoma della Sardegna Direzione Generale della difesa dell'ambiente Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA) – Via	difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

	Roma, 80 – 09123 Cagliari	
6.	Regione Lazio Direzione Regionale Ambiente	direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it
7.	Autorità di Bacino Regionale della Sardegna	pres.ab.distrettoidrografico@pec.regione.sardegna.it
8.	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale	protocollo@pec.autoritadistrettoac.it
9.	Ente Nazionale per l'Aviazione civile italiana	protocollo@pec.enac.gov.it
10.	Genio Civile di Sassari	llpp.gcs@pec.regione.sardegna.it
11.	Genio Civile di Cagliari	llpp.gcc@pec.regione.sardegna.it
12.	Genio Civile di Roma	areageniocivilediromacittametropolitana@regione.lazio.legalmail.it
13.	Arpa Sardegna	arpas@pec.arpa.sardegna.it
14.	Arpa Lazio	direzione.centrale@arpalazio.legalmailpa.it
15.	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Sassari e Nuoro	mbac-sabap-ss@mailcert.beniculturali.it
16.	Soprintendenza, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna	sabap-ca@pec.cultura.gov.it
17.	Soprintendenza Speciale di Roma Archeologia, Belle Arti e Paesaggio	ss-abap-rm@pec.cultura.gov.it
18.	Provincia di Sassari	protocollo@pec.provincia.sassari.it
19.	Città Metropolitana di Cagliari	protocollo@pec.cittametropolitanacagliari.it
20.	Comune di Cagliari	protocollogenerale@comune.cagliari.legalmail.it
21.	Comune di Civitavecchia	comune.civitavecchia@legalmail.it
22.	Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari	cacip@legalmail.it

La documentazione trasmessa è composta di 3 copie in formato digitale predisposte conformemente alle “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.*” del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica per un totale di n. 3 supporti informatici per ciascuna Autorità.

Il sottoscritto è consapevole che il Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica pubblicherà sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.mite.gov.it) la documentazione trasmessa con la presente.

Il legale rappresentante

Firmato digitalmente da: ALBERTO
DALLA ROSA
Data: 31/07/2023 07:33:12

Alberto Dalla Rosa

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 ss.mm.ii)

Riferimenti per contatti:

- **Alberto Dalla Rosa**

Telefono: +39 051 092 9622

Cellulare: +39 345 432 4989

Mail: alberto.dallarosa@avapaenergy.eu

PEC: avenhexicon@pec.it



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.43.01 / fasc. SS-PNRR (GIADA) 10.162.1

Allegati: 1

All Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Infrastrutture e sicurezza
(is@pec.mite.gov.it
dgisseg.div05@pec.mise.gov.it)

All Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale,
il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne
(dg.tm@pec.mit.gov.it)

Alla Capitaneria di porto di Civitavecchia
(cp-civitavecchia@pec.mit.gov.it)

Alla Capitaneria di porto di Olbia
Sezione Demanio
(dm.olbia@pec.mit.gov.it)

Alla AvenHexicon S.r.l.
(avenhexicon@pec.it)

Oggetto: LAZIO / SARDEGNA – Istanza di concessione demaniale marittima per la durata di anni 30 per l'occupazione di aree demaniali marittime e specchi acquei nel mare territoriale mediante il posizionamento di cavidotti sottomarini ed opere accessorie di collegamento alla RTN (nel comune di Civitavecchia) di un parco eolico offshore di tipo floating denominato "SARDINIA NORTH-EAST", composto da 43 strutture di fondazione galleggiante (86 aerogeneratori ciascuno di potenza pari a 25 MW), per una potenza complessiva dell'impianto pari a 2150 MW, da ubicarsi nella zona di mare territoriale antistante la costa nordorientale della Sardegna (Capo Figari e Golfo di Congianus - Mare Tirreno Nord Occidentale), all'interno e all'esterno delle 12 miglia nautiche.

Procedura riferita al R.D. n. 327 del 1940, al DPR n. 328 del 1952, alla L. n. 241 del 1990, al D.Lgs. n. 387 del 2003 e alla Circolare dell'allora MIT n. 40 del 2012.

Proponente: AvenHexicon S.r.l.

Istanza di concessione demaniale – Comunicazione.

MA



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

A

e. p.c.

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Rappresentante unico delle amministrazioni statali
(segreteria.dica@mailbox.governo.it)

e. p.c.

Alla Prefettura di Roma
(protocollo.prefrm@pec.interno.it)

e. p.c.

Alla Prefettura di Sassari
(protocollo.prefss@pec.interno.it)

e. p.c.

Alla Prefettura di Nuoro
(protocollo.prefnu@pec.interno.it)

e. p.c.

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Competitività ed efficienza energetica
(cee@pec.mite.gov.it)

e. p.c.

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione Generale Valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
(va@pec.mite.gov.it)

e. p.c.

Al Ministero della transizione ecologica
Direzione generale Patrimonio naturalistico e mare
(pnm@pec.mite.gov.it)

e. p.c.

Alla Regione Lazio
Direzione Regionale Ambiente
Area Valutazione Impatto Ambientale
(direzioneamambiente@regione.lazio.legalmail.it)

e. p.c.

Alla Regione Autonoma della Sardegna
Direzione generale della difesa dell'ambiente
Servizio valutazioni impatti e incidenze ambientali (VIA)
(difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it)

e. p.c.

Alla Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo
(sn-sub@pec.cultura.gov.it)

e. p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Sassari e Nuoro
(sabap-ss@pec.cultura.gov.it)

2



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

14/10/2022

e. p. c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale
(sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it)

e. p. c.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP

e. p. c.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP

In riferimento al progetto in argomento e facendo seguito alla nota prot. n. 54323 del 10/10/2022 di codesta Capitaneria di porto di Civitavecchia (Allegato n. 1), con la quale si indice la Conferenza di Servizi decisoria, in forma semplificata e in modalità asincrona, ai sensi degli articoli 14, comma 2, e 14-bis della legge n. 241 del 1990, al fine del rilascio della concessione demaniale da parte del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, con termine perentorio per il rilascio delle relative determinazioni fissato a 90 giorni dalla ricezione della predetta nota del 10/10/2022 (v. pp. 2-3, punto n. 2);

vista la documentazione progettuale resa disponibile sul sito web di codesta Capitaneria di porto di Civitavecchia;

vista la nota del Rappresentante unico delle amministrazioni statali prot. n. DICA-0017452 del 23/06/2022;

vista la nota del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili – Direzione Generale Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità di Sistema Portuale, il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne, prot. n. 20850 del 30/06/2022;

vista la nota del Ministero della transizione ecologica – Direzione Generale Infrastrutture e sicurezza, prot. n. 24187 del 29/07/2022;

considerato che la concessione demaniale di cui trattasi è propedeutica alla costruzione e all'esercizio di un nuovo impianto industriale di produzione di energia elettrica da fonte eolica, localizzato in mare aperto;

considerato che il previgente testo del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003, stabiliva che l'autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti eolici offshore era fino al 14/12/2021 "... rilasciata dal Ministero dei trasporti, sentiti il Ministero dello sviluppo economico e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, con le modalità di cui al comma 4 e previa concessione d'uso del demanio marittimo da parte della competente autorità marittima ...";

considerato che il D.Lgs. n. 199 del 2021, con l'art. 23, *Procedure autorizzative per impianti off-shore e individuazione aree idonee*, ha in verità già novellato con il relativo comma 1 il suddetto periodo del comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 2003, stabilendo dal 02/03/2022 che "... Per gli impianti off-shore l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero della transizione ecologica di concerto il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e sentito, per gli aspetti legati all'attività di pesca marittima, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, nell'ambito del provvedimento adottato a seguito del procedimento unico di cui al comma 4, comprensivo del rilascio della concessione d'uso del demanio marittimo ...";

considerato che la "moratoria" richiamata dal comma 5 del medesimo art. 23 del D.Lgs. n. 199 del 2021 ha quale riferimento il procedimento di autorizzazione unica e non quello qui separatamente attivato per il rilascio della concessione demaniale ("5. Nelle more dell'individuazione delle aree

idonee, non possono essere disposte moratorie, anche con riferimento alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili localizzati in aree non sottoposte a vincoli incompatibili con l'insediamento di impianti off-shore, ovvero sospensioni dei termini dei procedimenti di autorizzazione per le domande già presentate");

considerato che ad oggi non risulta che le Linee Guida previste dal comma 6 dell'art. 23 del D.Lgs. n. 199 del 2021 siano state adottate dal Ministero della transizione ecologica, di concerto con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili;

considerato che, allo stato degli atti resi disponibili e richiamati nella documentazione acquisita (v. il documento denominato *Relazione Tecnica illustrativa*, paragrafo 1.1 Contesto amministrativo, p. 4), non risulta che la AvenHexicon S.r.l. abbia presentato la propedeutica istanza di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003 per il progetto di cui trattasi;

considerato che, a decorrere dal 30/06/2022, la competenza sui progetti afferenti al PNIEC è stata trasferita all'interno del Ministero della cultura dalla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio alla Soprintendenza speciale per il PNRR, ai sensi di quanto disposto dall'art. 36, comma 2-ter del decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79 (G.U.R.I. n. 150 del 29/06/2022), recante "*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*", secondo cui "*La Soprintendenza speciale per il PNRR, di cui all'articolo 29 del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, esercita le funzioni di tutela dei beni culturali e paesaggistici anche nei casi in cui tali beni siano interessati dagli interventi previsti dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) sottoposti a valutazione di impatto ambientale (VIA) in sede statale oppure rientrino nella competenza territoriale di almeno due uffici periferici del Ministero della cultura. La disposizione di cui al primo periodo si applica anche ai procedimenti pendenti*";

considerato che il progetto di cui trattasi è soggetto alla valutazione di impatto ambientale di competenza statale, stante quanto stabilito dall'Allegato II della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006;

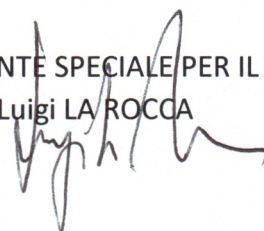
considerato che alla data della presente non risulta che AvenHexicon S.r.l. abbia presentato al Ministero della transizione ecologica istanza di VIA ai sensi della Parte II del D.Lgs. n. 152 del 2006;

si deve comunicare a codeste Capitanerie di porto di Civitavecchia e di Olbia che questa Soprintendenza speciale per il PNRR – unico Ufficio competente ad esprimere il parere del Ministero della cultura al Rappresentante unico delle amministrazioni statali nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica alla costruzione e all'esercizio dell'impianto eolico off-shore di cui trattasi, comprensiva della concessione demaniale – potrà esprimere le valutazioni di competenza per il rilascio della richiamata concessione demaniale nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. n. 387 del 2003, previo l'espletamento del procedimento di VIA di competenza statale e la conseguente adozione del relativo provvedimento di VIA (v., anche, gli articoli 26, *Integrazione del provvedimento di VIA negli atti autorizzatori*, comma 1, e 29, *Sistema sanzionatorio*, comma 1, del D.Lgs. n. 152 del 2006).


Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
arch. Piero Aebischer

Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
arch. Rocco Rosario Tramutola

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR
dott. Luigi LA ROCCA



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di S. Michele 22, 00153 Roma - Tel. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it



00053 Civitavecchia, _____
P.d.c. Tel. 0766.1943452

Ministero
delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Capitaneria di porto di Civitavecchia

A VEDASI ELENCO INDIRIZZI

Indirizzo telegrafico: Compamare CV

E-mail: civitavecchia@guardiacostiera.it
P.E.C.: cp-civitavecchia@pec.mit.gov.it
P.E.I.: cpciv@mit.gov.it

Protocollo n. 02.05.02/____Allegati__

Argomento: AVENHEXICON S.r.l. - Istanza di concessione demaniale marittima, per la durata di anni 30, per l'occupazione di uno specchio acqueo e zone di demanio marittimo per la realizzazione e l'esercizio di un parco eolico offshore di tipo galleggiante, denominato "Sardinia North-East" e delle relative opere di connessione a terra, da realizzarsi a largo della costa nord-orientale della Sardegna. Conferenza decisoria asincrona ex articoli 14, comma 2 e 14 bis della legge n. 241/1990 e s.m.i.

Si premette che la competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha trasmesso, lo scorso 26 luglio, l'istanza in argomento dettando, sulla scorta della circolare n. 40 del 5 gennaio 2012 dell'allora Direzione generale per i porti, mirate indicazioni procedurali da osservare a cura di quest'Autorità marittima per l'iter amministrativo afferente alla concessione demaniale marittima di che trattasi.

Il parco eolico, di cui la società istante propone la realizzazione, in estrema sintesi, sarà posizionato nel Mar Tirreno a largo della costa nord-orientale della Sardegna (Capo Figari e Golfo di Congianus) con recapito del cavidotto nel comune di Civitavecchia e prevede, secondo quanto riportato nella relazione tecnica illustrativa, la seguente architettura:

a) *offshore*

- n. 43 strutture di fondazione galleggianti a forma triangolare ancorate al fondale e collocate all'esterno delle 12 miglia nautiche dalla costa, dotate ciascuna di n. 2 aerogeneratori, ciascuno con potenza nominale di 25 MW, per un numero totale di aerogeneratori pari a 86 ed una potenza totale dell'impianto di 2.150 MW;
- due sottostazioni elettriche offshore galleggianti HVDC (OTM1 e OTM2) di trasformazione 150/500 kV e conversione AC/DC;
- cavi di interconnessione in AT tra i diversi gruppi di aerogeneratori e la sottostazione offshore;

- quattro coppie di cavi sottomarini di trasporto dell'energia in AAT HVDC, che raggiungono il punto di giunzione con i cavi terrestri ubicato nella spiaggia Valdaliga in adiacenza alla centrale termoelettrica di ENEL, nel territorio comunale di Civitavecchia, coprendo la distanza di circa 196 km;

b) *onshore*

- quattro coppie di cavi terrestri di trasporto dell'energia in HVDC AAT che, a partire dal suddetto punto di giunzione nella spiaggia adiacente alla centrale termoelettrica, attraverseranno interrati la rete stradale esistente, il territorio comunale di Civitavecchia in provincia di Roma; per giungere nel punto di connessione alla RTN, coprendo una breve distanza stradale complessiva di circa 1,4 km;
- una cabina di trasformazione e consegna per il collegamento alla Rete di Trasmissione elettrica Nazionale (RTN) che verrà ubicata nei pressi della stazione esistente di trasformazione e smistamento onshore a 380 kV "SE Torrevaldaliga" in contrada "Cappelletto";
- un'area logistica delle dimensioni di circa 180 ha, per l'allestimento del cantiere di costruzione della centrale eolica, da ubicare in area del Porto Canale di Cagliari, avente idonea destinazione d'uso, come previsto dal Piano Regolatore Portuale.

Questa Capitaneria di porto, interfacciandosi con la Capitaneria di porto di Olbia nel rispetto delle istruzioni ministeriali, ha espletato il vaglio preliminare richiesto sull'istanza di concessione in parola ed ha dato esecuzione agli adempimenti pubblicitari di rito (pubblicazione agli albi della Capitaneria di porto e del Comune di Civitavecchia, nonché sui quotidiani nazionali "La Repubblica" e "La Stampa"), all'esito dei quali sono pervenute le osservazioni:

- c) del sig. URRU Ignazio;
- d) dell'Associazione Gruppo di Intervento Giuridico;
- e) della Zefiro Vento s.r.l.

Premesso quanto sopra, al fine del prosieguo del previsto *iter* istruttorio, si invitano codesti Enti/Amministrazioni a partecipare ad una **conferenza di servizi decisoria, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona**, indetta ai sensi della legge n. 241/1990 e s.m.i., comunicando che:

- 1) la documentazione prodotta, costituente il progetto preliminare, unitamente alle osservazioni sopra citate e giunte tempestivamente, è scaricabile al *link* <http://www.guardiacostiera.gov.it/civitavecchia/Pages/Avviso-concessione-impianto-eolico-offshore-Civitavecchia-societ%C3%A0-AVENHEXICON.aspx>.
- 2) codesti Enti/Amministrazioni:
 - **entro 15 gg.** dalla ricezione della presente possono richiedere, ai sensi dell'articolo 2, comma 7 della legge n. 241/1990 e s.m.i., integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre Pubbliche Amministrazioni;
 - **entro 90 gg.** dalla ricezione della presente devono rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza. Al

riguardo, in ossequio all'articolo 14 bis, commi 3 e 4 della suddetta legge, si rammenta che:

- a) le *“determinazioni, congruamente motivate, sono formulate in termini di assenso o dissenso e indicano, ove possibile, le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico”*;
- b) *“Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di cui al comma 2, lettera c), ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dal comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni”*.

Stanti le cennate indicazioni ministeriali, codesti Enti/Amministrazioni dovranno pronunciarsi sui profili di propria competenza e, in particolare:

- la Regione, per l'ammissibilità sotto il profilo urbanistico e pianificatorio, nonché (relativamente alla presenza nell'area interessata dall'impianto di particolari e rilevanti attività di pesca marittima) mediante il coinvolgimento della Commissione Consultiva locale per la pesca e l'acquacoltura di cui alla legge regionale n. 4/2008 ed al regolamento regionale n. 14/2011;
- la Città metropolitana di Roma, per il rilascio dell'autorizzazione per interventi sottoposti al vincolo idrogeologico ed eventuali deleghe previste dall'ordinamento regionale;
- il Comune di Civitavecchia, per l'ammissibilità sotto il profilo urbanistico edilizio;
- l'Agenzia delle dogane e dei monopoli – Direzione interregionale per il Lazio e l'Abruzzo, ai fini dell'autorizzazione di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 8 novembre 1990, n. 374;
- Il Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio 2 - Tecnico e opere marittime per la regione Lazio ai fini della valutazione sull'idoneità tecnica degli impianti, manufatti ed opere;
- l'Agenzia del Demanio – Direzione regionale Lazio, per gli aspetti dominicali ed i criteri per la determinazione del canone;
- la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale del Ministero della cultura, in relazione a possibili aree sottoposte a vincoli culturali, archeologici, paesaggistici o di altra natura;
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale di Civitavecchia, con riguardo alle eventuali interferenze dell'impianto con le attività e i traffici interessanti le aree portuali rientranti nella giurisdizione di quest'ultima, nonché al punto di atterraggio del caviodotto, in ordine alla propria competenza al rilascio della concessione per le

aree demaniali a terra, ai sensi della legge n. 84/1994, qualora questi ricadano nell'ambito della circoscrizione territoriale dell'AdSP.

Gli Enti/Amministrazioni ricadenti nell'ambito territoriale della Regione Sardegna di rango e competenze analoghi a quelli interessati dalla presente conferenza di servizi per il solo profilo della collocazione del cavidotto sul territorio laziale – individuati con il contributo pervenuto dalla Capitaneria di porto di Olbia – sono parimenti invitati, in ragione del necessario coinvolgimento dovuto al possibile stabilimento del parco eolico in discorso al largo della Sardegna nord-orientale, a partecipare nelle stesse modalità sopra menzionate, in linea con quanto definito dalla superiore Direzione generale con la nota in esordio citata.

Il responsabile del procedimento è il C.C. (CP) Eugenio TATULLI, Capo Sezione Demanio/Ambiente, polizia marittima e difesa marittima e costiera di questa Capitaneria di porto (e-mail eugenio.tatulli@mit.gov.it).

IL COMANDANTE
C.A. (CP) Filippo MARINI

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e norme collegate.

ELENCO INDIRIZZI

RELATIVO ALLA NOTA AVENTE OGGETTO “AVENHEXICON S.R.L. - ISTANZA DI CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA, PER LA DURATA DI ANNI 30, PER L'OCCUPAZIONE DI UNO SPECCHIO ACQUEO E ZONE DI DEMANIO MARITTIMO PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN PARCO EOLICO OFFSHORE DI TIPO GALLEGGIANTE, DENOMINATO “SARDINIA NORTH-EAST” E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE A TERRA, DA REALIZZARSI A LARGO DELLA COSTA NORD-ORIENTALE DELLA SARDEGNA. CONFERENZA DECISORIA ASINCRONA EX ARTICOLI 14, COMMA 2 E 14 BIS DELLA LEGGE N. 241/1990 E S.M.I.”

PER COMPETENZA

- Regione Lazio
protocollo@regione.lazio.legalmail.it
conferenzediservizi@regione.lazio.legalmail.it
- Città Metropolitana di Roma
protocollo@pec.cittametropolitanaroma.it
- Comune di Civitavecchia
comune.civitavecchia@legalmail.it
- Agenzia delle dogane e dei monopoli – Direzione interregionale per il Lazio e l'Abruzzo
dogane.civitavecchia@pec.adm.gov.it
- Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l'Abruzzo e la Sardegna - Ufficio 2 - Tecnico e opere marittime per la regione Lazio
oopp.lazio-uff2@pec.mit.gov.it
- Agenzia del demanio – Direzione regionale Lazio
dre_Lazio@pce.agenziademanio.it
- Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
- Stato maggiore dell'Esercito
statesercito@postacert.difesa.it
- Stato maggiore dell'Aeronautica Militare
stataereo@postacert.difesa.it
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale di Civitavecchia
protocollo@portidiroma.legalmailpa.it
- Comando Marittimo Centro e Capitale
maricapitale@postacert.difesa.it
- Comando zona dei fari e dei segnalamenti marittimi
marifari.napoli@postacert.difesa.it
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Roma
com.roma@cert.vigilfuoco.it
- Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
protocollo@pec.enac.gov.it
- Corporazione dei piloti di Civitavecchia
piloti.porto.civ@pcert.postecert.it

- ASL ROMA 4
protocollo@pec.aslroma4.it

- Comando Marittimo Ovest - Cagliari
marina.ovest@postacert.difesa.it

- Comando Zona Fari La Maddalena
marifari.lmd@postacert.difesa.it

- Regione Sardegna
Direzione Generale della pianificazione urbanistica territoriale e della vigilanza edilizia
urbanistica@pec.regione.sardegna.it

- Servizio tutela del paesaggio Sardegna nord-est*
eell.urb.tpaesaggio.olbia@pec.regione.sardegna.it

- Servizio pesca e acquacoltura*
agricoltura@pec.regione.sardegna.it

- Direzione generale della difesa dell'ambiente*
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

- Direzione generale dei lavori pubblici*
lavori.pubblici@pec.regione.sardegna.it

- Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia Tempio*
eell.serv.terr.ss@pec.regione.sardegna.it

- Servizio demanio e patrimonio e autonomie locali di Nuoro e Oristano*
eell.serv.dempatr.not@pec.regione.sardegna.it

- Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna
Dipartimento Sassari e Gallura
dipartimento.ss@pec.arpa.sardegna.it

- Dipartimento Nuoro*
dipartimento.nu@pec.arpa.sardegna.it

- Provincia di Sassari
protocollo@pec.provincia.sassari.it

- Provincia di Nuoro
protocollo@pec.provincia.nuoro.it

- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Sassari
com.sassari@cert.vigilfuoco.it

- Comune di Olbia
protocollo@pec.comuneolbia.it

- Comune di Golfo Aranci
comune.golfoaranci@pec.it

- Comune di Loiri Porto San Paolo
protocollo.loiriportosanpaolo@legalmail.it

- Comune di Budoni
protocollo@pec.comune.budoni.ot.it

- Comune di San Teodoro
protocollo@pec.comunesanteodoro.it
- Comune di Siniscola
protocollo@pec.comune.siniscola.nu.it
- Comune di Posada
protocollo@pec.comune.posada.nu.it
- Agenzia del demanio – Direzione regionale Sardegna
dre_sardegna@pce.agenziademanio.it
- Agenzia delle dogane e dei monopoli – Ufficio delle dogane di Sassari
dogane.sassari@pec.adm.gov.it
- Area Marina Protetta “Tavolara – Punta Coda Cavallo”
amptavolara@pec.it
- Provveditorato interregionale per le opere pubbliche per il Lazio, l’Abruzzo e la Sardegna - Ufficio 6 - Tecnico, amministrativo e opere marittime per la regione Sardegna
oopp.lazio-uff10@pec.mit.gov.it
- ASL Sassari
direzione.generale@pec.aslsassari.it
- ASL Nuoro
dir.asslnuoro@pec.atssardegna.it
- Capitaneria di porto di Olbia
dm.olbia@pec.mit.gov.it
- Capitaneria di porto di Cagliari
dm.cagliari@pec.mit.gov.it
- Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna
adsp@pec.adspmaredisardegna.it

PER CONOSCENZA

- AvenHexicon S.r.l.
avenhexicon@pec.it
- Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili
Direzione generale per la vigilanza sulle autorità di sistema portuale, il trasporto marittimo e per vie d’acqua interne
dq.tm@pec.mit.gov.it
- ENAV spa
protocollogenerale@pec.enav.it
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l’Etruria meridionale
sabap-vt-em@pec.cultura.gov.it
- Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale subacqueo
sn-sub@pec.cultura.gov.it

- Sig. URRU Ignazio
ignazioserafinourru@pec-legal.it
- Associazione Gruppo di Intervento Giuridico
gruppodinterventogiuridico@pec.it
- Zefiro Vento s.r.l.
zefirovento@legalmail.it

- Prefettura di Sassari - Ufficio Territoriale del Governo
protocollo.prefss@pec.interno.it
- Prefettura di Nuoro - Ufficio Territoriale del Governo
protocollo.prefnu@pec.interno.it
- Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro
sabap-ss@pec.cultura.gov.it